

OGGETTO: L.R. 15.10.1997 n.26 artt. 17, 18, 20 – Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna –Programma degli interventi per l’attuazione di programmi didattici a tutela della cultura e della lingua sarda nel sistema scolastico regionale. Anno scolastico 2004/2005. Esercizio finanziario 2004 - L.R. 3.12.2004 n.9 - UPB S11.057 Cap.11063-00 Euro 250.000,00 – Cap.11064-00 Euro 660.000,00.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone all'approvazione della Giunta regionale il piano di spesa relativo agli interventi a favore delle scuole di ogni ordine e grado della Sardegna che attuino programmi di sperimentazione didattica volti a perseguire i principi della L.R. 15.10.1997 n.26 attraverso progetti formativi finalizzati alla conoscenza della cultura e della lingua della Sardegna, nelle aree disciplinari indicate all'art.17 della legge medesima.

L'Assessore informa che la presente programmazione è stata elaborata in conformità agli obiettivi del Piano triennale degli interventi, previsto dall'art.12 della Legge Regionale 15.10.1997 n.26, approvato, in riferimento al triennio 2002-2004, con Deliberazione della Giunta regionale n.6/16 del 20.2.2002. Il Piano triennale nell'individuazione degli indirizzi programmatici generali per le diverse aree d'intervento della legge, affida alla scuola un ruolo primario in un'azione volta alla tutela e promozione della cultura e della lingua della Sardegna. Esso propone di portare a regime programmi didattici comprendenti lo studio sistematico della cultura locale ed, in particolare, di promuovere con maggiore incisività l'uso della lingua sarda in ambito scolastico. Tale intento - si puntualizza nel Piano triennale - deve essere perseguito con una metodologia di insegnamento ispirata al principio che l'educazione bilingue è necessariamente educazione biculturale.

In linea con tali linee programmatiche, la Deliberazione della Giunta Regionale n.26/3 del 5 agosto 2003 concernente indirizzi generali, criteri e modalità per l'attribuzione dei finanziamenti alle Scuole di ogni ordine e grado previsti dagli artt. 17 e 20 della L.R. 26/97, ridefinisce gli indirizzi generali e i criteri di concessione dei contributi per l'applicazione della norma. Infatti, dopo una prima fase sperimentale, con il citato atto deliberativo si propone di portare a regime, nelle diverse istituzioni scolastiche, programmi comprendenti lo studio sistematico della cultura sarda e, in particolare, di promuovere con decisione un uso diffuso del sardo e delle espressioni linguistiche tutelate dalla Legge Regionale 26/97. A tal fine i citati indirizzi di programmazione stabiliscono che nella corrente annualità sia riservata una quota non inferiore al 30% della dotazione finanziaria disponibile ai progetti didattici che perseguono come obiettivo prioritario l'inserimento della lingua sarda nelle attività didattiche. I progetti didattici finalizzati alla conoscenza della cultura e della lingua della Sardegna, predisposti secondo le aree disciplinari previste dall'art.17 della L.R. 26/97, ma non rispondenti all'obiettivo prioritario di promuovere l'effettivo utilizzo della lingua locale, devono essere finanziati con le residue disponibilità di bilancio.

Ancora la sopracitata Deliberazione n.26/3 del 5 agosto 2003, al fine di creare le condizioni per una efficace gestione della spesa, introduce il criterio di accordare alle singole istituzioni scolastiche o agli istituti scolastici associati un sostegno finanziario differenziato in relazione al numero di studenti coinvolti nelle attività didattiche, fatta eccezione per la tipologia relativa ad



Regione Autonoma della Sardegna

attività didattiche mirate all'utilizzo della lingua locale come lingua veicolare, nell'intento di favorire in quest'ambito l'attuazione del maggior numero di esperienze possibili.

Di fatto in seguito all'istruttoria delle istanze pervenute, effettuata nel rispetto degli indirizzi presenti nella Deliberazione n. 26 del 2003, è emerso che gran parte di esse sono finalizzate all'attuazione di progetti didattici volti allo studio e alla promozione della lingua sarda, tanto che su una spesa complessiva ammissibile di Euro 2.069.356,46 solo una quota pari a Euro 200.000,00 è ascrivibile ad attività didattiche non riconducibili alle priorità individuate in sede di modalità per la concessione dei finanziamenti. Tale situazione rende inattuabili gli indirizzi di programmazione secondo cui lo stanziamento complessivo disponibile nell'esercizio finanziario in corso deve essere destinato per un quota non inferiore al 30% al finanziamento dei progetti didattici mirati all'apprendimento della lingua sarda o delle altre espressioni linguistiche riconosciute dalla L.R. 26/97 e per la restante quota (70%) al finanziamento delle altre attività didattiche.

In considerazione di quanto fin qui rappresentato, si è reso necessario individuare e introdurre un nuovo criterio per la predisposizione del piano di spesa, comunque idoneo al perseguimento degli obiettivi indicati negli indirizzi generali di programmazione, e corrispondenti al concetto di efficacia della spesa che in questo settore ha subito un importante decremento rispetto ai precedenti esercizi finanziari.

Pertanto l'Assessore della Pubblica Istruzione di seguito illustra le modalità di elaborazione del piano degli interventi.

Il programma di spesa di cui trattasi è stato predisposto sulla base delle istanze inoltrate dagli istituti scolastici di ogni ordine e grado, regolarmente pervenute entro i termini di scadenza e corredate della prescritta documentazione secondo quanto stabilito con Deliberazione della Giunta regionale n.26/3 del 5 agosto 2003 che definisce i criteri applicativi e le modalità di concessione dei finanziamenti ai sensi della L.R.26/97 titolo IV artt.17 e 20.

A causa della situazione suesposta si è ritenuto di inserire nella presente programmazione progetti di sperimentazione didattica in attuazione della L.R. 26/97 artt. 17 e 20 da realizzarsi presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di tutta la Sardegna, senza alcuna priorità relativa alla tipologia purché, in un'ottica di efficacia e rendimento della spesa, sia previsto il coinvolgimento di un numero di alunni non inferiore a 100. Ai fini di un ottimale utilizzo delle risorse e peraltro come previsto dalla Deliberazione della Giunta n.26/3 del 2003, per ciascun istituto scolastico è stata considerata ammissibile una spesa massima pari a Euro 15.000,00 relativamente ai progetti didattici volti alla promozione e diffusione della conoscenza della lingua locale. Per le altre tipologie di attività didattiche sperimentali la spesa massima attribuibile ad ogni istituto scolastico è stata determinata con graduazione differente, in rapporto al numero di studenti coinvolti nell'attuazione del progetto didattico, secondo le modalità previste dalla Deliberazione della Giunta n.26/3 del 2003.

Si fa presente che qualora fossero state inoltrate più istanze di contributo finanziario da parte di uno stesso istituto scolastico è stato ammesso a godere del contributo regionale un solo progetto di didattico, accordando la preferenza alla prosecuzione di attività già avviate nei precedenti anni scolastici, al fine di consentire, con la continuità didattica, il perseguimento degli obiettivi formativi prefissati.

La dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di pertinenza nel corrente esercizio finanziario, è comunque assolutamente insufficiente ad accogliere le istanze così individuate accordando loro l'intero importo richiesto. Pertanto si è reso necessario procedere ad una riduzione



Regione Autonoma della Sardegna

percentuale delle somme richieste che ha portato a determinare un importo contributivo pari a circa il 44% dell'importo richiesto.

E' da rilevare che, dato il carattere dell'intervento, non è stato possibile proporre una ripartizione puntuale delle risorse finanziarie con riferimento alle aree territoriali delle Province previste dalla L.R. n.4/1997 e successive modificazioni, secondo i criteri di ripartizione delle risorse indicati nella deliberazione della Giunta regionale n.17/22 del 30.05.2002.

Per il programma è prevista sul Bilancio regionale 2004 la spesa complessiva di € 910.000,00 che farà carico al Capitolo 11063-00 per la somma di € 250.000,00 e al Capitolo 11064-00 per la somma di € 660.000,00 (UPB S11.057).

L'elenco degli interventi è riportato nella tabella Allegato A).

Nella tabella Allegato B) è riportato l'elenco delle istanze non inserite nel presente piano di spesa con l'indicazione delle specifiche motivazioni di esclusione.

La Giunta regionale,

Vista la L.R. 13.11.1998 n.31;

Udita la relazione dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e la relativa proposta;

Visto il parere di concerto espresso dall'Assessore della Programmazione;

Constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato P.I. ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame;

Condividendo quanto rappresentato e proposto,

DELIBERA

- di approvare nel testo suindicato, gli indirizzi proposti per l'attuazione della L.R.n.26 del 15.10.1997 – Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna, artt.17,18,20 – dando atto che la spesa farà carico ai seguenti capitoli del Bilancio regionale 2004.

(UPB S11.057)

Cap.11063-00 Euro 250.000,00

Cap.11064-00 Euro 660.000,00